

“Che ogni porta sia aperta.”

di Padre Modesto Paris.

È questo “Il Chiodo” di Natale nel quale abbiamo inserito il calendario a colori con le nostre attività e la foto della nostra casa a Rumo. La voglia di iniziare subito con gli auguri è forte ma poi ci si ferma perché si annuncia un Natale difficile, forse anche freddo. Ma la difficoltà sta nel capire cosa sta succedendo, si parla, dopo i fatti

drammatici di Parigi, di guerra e di tanti giovani pronti a far fuori altri giovani, come loro. Difficile capire, e il silenzio per ora è l'arma vincente per la sconfitta di questo odio mortale. Sarà anche freddo, non quello che ci fa mettere la giacca pesante o accendere i termosifoni, ma di affetti, di amicizie, di speranza. Mario Calabresi, su “La Stampa” ha scritto, dopo i fatti a Parigi, “Ci hanno tolto l'aria”, però poi continua: “Ma ora riprendiamoci la nostra vita”.

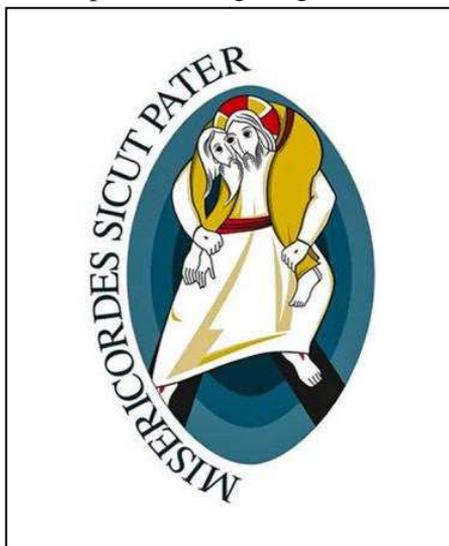
Anche nella Chiesa, ci sono fatti tristi che fanno “freddo” a molti, anche a chi ha dedicato a lei tutta la vita, ma, per fortuna c'è un Papa, Francesco, che può riscaldare e che mai come ora va sostenuto in tutti i modi. A Firenze, al Convegno ecclesiale nazionale, il Papa ha insistito ancora su un concetto, “Una chiesa che presenta questi tre tratti - umiltà, disinteresse, beatitudine - è una chiesa che sa riconoscere l'azione del Signore nel mondo, nella cultura, nella

vita quotidiana della gente. L'ho detto più volte e lo ripeto ancora oggi a voi: preferisco una chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze. Non voglio una chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti”. Questo è

il “termosifone” o il caminetto che dobbiamo accendere per un Natale che sia Tale. Quando vi arriverà Il Chiodo forse saremo già nell'Anno Santo della Misericordia. Ecco la risposta a questa “mancanza di aria”. La scelta di Francesco è stata chiara. Poco sfarzo ma molta sostanza. Poche chiese per la Porta Santa. A Roma vuole che arriviamo a piedi. La misericordia non è predicabile, non si può immaginare o descrivere. E' concreta.

Tocca il cuore di ciascuno di noi, muove le mani e le gambe. Papa Francesco ha chiesto di “aprire una porta affinché nessuno sia escluso dall'entrarvi. Una porta non simbolica ma reale attraverso la quale possano passare gli uomini di questo tempo ferito, corrotto e violento.”

(continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

Anche noi abbiamo le nostre porte che apriamo ogni anno: ora i 4 Nat@li in 4 piazze. Si inizia a Sestri in Corderia per il Pozzo di S. Nicola. Poi la Madonnetta ai Pelizzari per il Camerun e la Casa Speranza in Romania. Poi Spoleto ai giardini di Viale Trento e Trieste, e vicino a Natale Collegno nelle piazza davanti al Centro Commerciale Piazza Paradiso. E non saranno i gazebo o le frittelle ma i nostri sorrisi, i nostri sguardi, la nostra presenza felice anche se fa freddo o tira vento, a testimoniare. “Mi piace una Chiesa italiana inquieta, – ha continuato Bergoglio – sempre più vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti. Desidero una Chiesa lieta col volto di mamma, che comprende, accompagna, accarezza”. La crisi rende difficile anche pareggiare i costi. Ma è proprio questo che ci rende credibili anche come cristiani. Il container per le Filippine, il 20°, è già al parcheggio a Sestri. Va riempito prima di Natale. Poi a gennaio partiremo per la raccolta zainetti per il Camerun. La partenza subito dopo Pasqua. Siamo un bel numero e possiamo portare tanto con la certezza che arriva tutto anche nei villaggi più lontani. Una grande cifra per i bambini di Bafut è stata raccolta proprio sabato scorso ad un compleanno di un Rangers al Righi. Il papà era venuto due anni fa in Camerun! A Spoleto un grazie per la continuità alla Colletta Alimentare sabato 28 novembre con il coinvolgimento di 200 volontari. P. Renato ha portato un'aria nuova fatta di accoglienza. Il Gruppo di Collegno è impegnato con il Comune per portare a scuola i ragazzi del campo rom con il nostro pulmino dopo la sistemazione offerta dall'amministrazione. A Sestri dopo il successo della castagnata in Corderia, si è deciso di ritornare con il Nat@le. Siamo quasi pronti per il notaio per la casa in Val Berlino. A Rumo la casa in autunno è meravigliosa. I colori sono da cartolina. Rimane sempre il prestito e la tentazione di accelerare sul prato sotto per le tende e il campo da gioco. Alla Maddo la nuova comunità con P. Angelo Priore sta trovando la stella cometa. P. Giuseppe è il nuovo economo e vice priore. Ora trovo il coraggio di chiudere con gli auguri di Natale. Che la fede sia illuminata dalla speranza. Che ogni porta sia aperta. Che in ogni presepe nasca Gesù. Che in ogni famiglia si faccia Natale. Anche in ogni convento. Un Natale di misericordia, quella concreta. Come il Natale.

Padre Modesto

**1000
lmani**
Der Sti Aitri



Anno quasi nuovo, logo nuovo!

Al fine di riportare “Il Chiodo” negli spazi originali legati alla sua nascita, quelli del Movimento Rangers e di Millemani, abbiamo pensato un logo nuovo con riportati nomi delle associazioni che a essi si riferiscono, uniti da frecce per evidenziare lo spirito sinergico. Al centro i nomi dei due mondi in posizione geometricamente compatibile. Anche il sottotitolo segue la stessa logica. Pur nella semplicità che ci contraddistingue, abbiamo fatto del nostro meglio per dare più significato al giornale. Ci auguriamo di esserci riusciti.

La redazione

Date da Ricordare 2015

A Spoleto:

Sabato 28 nov. - Giornata nazionale per la Colletta Alimentare.

Da mercoledì 9 a domenica 13 dic. - Un N@tale che sia TALE.

Domenica 20 dic - Spettacolo Rangers.

Venerdì 25 dic. – NATALE!!!

Giovedì 31 dic. - S. Rita, notte di S. Silvestro inSleme.

Altre date:

Ncst Sestri 3÷6 dicembre

Ncst Madonnetta 11÷13 dicembre

Ncst Collegno 18÷20 dicembre

In questo numero

Pag.1-Il fondo di P. Modesto

Pag.2-Nuovo logo-Date da ricordare 2015

Pag.3-Buon Natale

Pag.4-Casa S.Monica in Val Berlino

Pag.5-Ciao lettori chiodo-Emoticon-pericolo!

Pag.6-L'asse Genova-Trentino-Cebu City

Pag.7-Calendario Spoleto 2016

Pag.8-L'appello mensile-Iban casa sogno

Pag.9-Guardare al futuro

Pag.10-Quanta acqua sotto i ponti!

Pag.11-L'angolo di Nonno Luciano

Pag.12-La vignetta di Silvia e Carlo

Acerno Sandra, Affine Teresa e Giovanna, Agnello Ida, Alberghi Massimo, Alli Associazione, Amadio Giovanna, Anane Cristina, Antinori Petrini Manola, Arnoldo Andrea, Aronio Sergio, Audano Rosa, Auser Costa, Bagnioni Beatrice e Federico, Bajano Gianfranco, Balestrero Germana, Barisone Carlo, Belli Silvana, Bellomo Rosaria, Beltrami Gianna, Benzi Laura, Bertolla Bruna, Bertolotto Elda, Besio Riccardo, Biancardi Marisa, Bianco Marco, Boltri Maria Clementina, Bonaventura Mario, Borgese Rosa, Borghesi Costruzioni in Legno, Bosi Isabella, Bottai Marina, Bottaro Giovanna, Brancato Anna Maria, Burlando Massimo, Capellupo Nunzia, Carciofi Enzo e Giovanna, Carciofi Luca, Card. Angelo Bagnasco, Caregnato Sandro, Carena Gabriele, Carena Sandro, Carnovale Pino, Carotta Franco, Carta Teresina, Caserta Dino e Rosanna, Caserta Lucia, Cassa Rurale di Marceña, Castellano Guido, Celivo, Cerquiglino Luciana, Cervetto Pino, Chircop Maria, Ciardo Francesca, Ciglia Giancarlo, Cimaschi Maria, Cimaschi Maria Antonietta, Cingano Anna, Cingano Romana, Cipriano Antonio, Colangelo Giorgio, Colognesi Antonio, Comunità Alloggio, Conti Clara, Conv. Gesù e Maria, Conv. Madonna della Misericordia, Conv. S. Maria D'Itria, Conv. S. Maria Nuova, Conv. San Gregorio Papa, Conv. San Lorenzo Martire, Conv. San Maria della Verità, Conv. Ss. Giuseppe -Tecla - Rita, Conv.-Parr. S. Agostino, Conv.-Parr. S. Maria Valverde, Conv.-Parr. S.Nicola, Coriolano Giovanna, Corso Caserta Maria, Costa Jolanda, Costa Manuela, Costantini Graziella, Cosulich Giovanni, Cullurà Roberto, Cullurà Vincenzo, Dagnino Maria Teresa, Daldoss Nadia, Damiani Antonietta, De Benedictis Isacco, De Pascale, De Rossi Barbara, Di Bartolo Lilli, Di Santo Teresa, Don Gio-
 Innocenza, Fallace Pier-Ferrante Maria, Ferrari Fico Franca, Figucio Mariti Patrizia, Floris Fatimerini, Franchini Lietta, tro Sara, Furin Antonietni Claudia, Gini Goele, liani Roberto, Gionella Anna, Graziani Gigliola, Guarnaccia Antonino, Home di Maina Lhara, Ivaldi Claudio, La frutta timanale, Landi Silvia, tonella, Lauria Isabella, Lina, Lucchi Pino, Ma-Simona, Mancini Elena, Marchetti Pastor, Mar-Doria, Mariani Cesare, Mariani Sciaraffa Rina, Martinelli Michele, Massa Ivana, Massano Giovanni, Masserotto Daniela, Menegolli Carla, Menegolli Francesca e Marco, Micanti Petrangeli Adele, Minervini Francesca, Minguzzi Dora, Minotti Carlo, Molinari Olga, Monti Wilma, Mori Luisa, Muratore Eugenio, Musco Rita, Musmeci Maria Rosa, Nardelli Ivo, Navone Andrea, Navone Francesca, Neri Elena, Nicolino Piera, Michela Noletti, Olivieri Anna, Olivieri Denise, P. Angelo Grande, P. Eugenio Cavallari, P. Jan Derek, P. Luigi Pingelli, P. Mario De Santis, P. Modesto Paris, P. Pierluigi, P. Gabriele Ferlisi, Padovan Marco, Pambuffetti Alba Novella, Panizza Franco, Sua Santità Papa Francesco, Papaleo Vincenzo, Paris Andrea e Annamaria, Parodi Adriano, Parodi Elia, Parodi Giacomo, Parr. Madonna dei Poveri, Parr. Madonna dei Poveri, Parr. S.Gregorio Maggiore, Parr. Sacro Cuore, Parr. Santa Rita, Pasquale Concetta, Pasquariello Michelangelo, Patané Danila, Patrone Fabio, Persano Maria Luisa, Pesce Fiorella, Picena Gianni, Picotti Simona, Pifarotti Anna Maria, Pigliapochi Francesca, Pigliapochi Jacopo (Marco e Piera), Pintori Pina, Piras Giovanna, Piras Giuseppina, Piras Tonina, Pittaluga Alberto, Pittaluga Elvio, Poggi Giovanna, Porcile Michela, Prato Francesco, Prato Giulia e Michela, Prato Valentina, Pregolato Sara, Pro Loco "Le Maddalene", Profili Sara, Pumilia Maristella, Queally Aisling, Raggi Renzo e Irene, Raggio Bruna, Raimondi Gino, Rallo Enza e Andrea, Rango Marcella, Ravellini Calcagno Monica, Ravellini Lucia, Ravellini Michele, Rebaudengo Vincenzo e Domenica, Repetto Fabrizio, Repetto Massimo, Ricagni GiamPietro, Rizzi Eleonora, Rocca Pia e Franco, Rodegheri Rino, Rolfo Pierlodovico, Roma Alberto, Rosa Valmira, Rossi Andrea, Rossi Debora, Rossi Fiorella, Rossi Sabina, Saccà Caterina, Saccà Mariella, Sacchetti Luigina, Sacco Giuseppe, Santuario della Madonnetta, Sava Filippo e Sabrina, Semino Giuppi e Mina, Spadaro Francesca, Spadaro Giuseppe, Spatera Michela, Spinoglio Rita, Spissu Eliana, Sponzillo Maria Rosa, Succio Francesco, Suore di San Giuseppe, Susta Gabriella, Tacchino Francesco, Tacchino Mauro, Tarroni Angelo, Tavella Rebecca, Tibaudi Ottavia, Torresani Gina, Tralbalza Terzilia, Traverso Gaetano, Traverso Gennaro Miranda, Traverso Giorgio, Tremante Paola, Triolo Santa, Tuberga Giuseppina, Tuveri Giovanna, Valenza Claudia, Valerioti Giuseppe, Vallarino Vincenzo, Varvello Francesco, Veardo Alberto, Veardo Alessia, Vender Adriana, Vender Anna Paris, Vender Armando, Vercellino Massimiliano, Verde Rosa, Vernetti Anna Luisa, Vitali Paolo, Zamponi Antonietta, Zeoli Letizia, Zeoli Sale, Zeppadoro Claudia

A tutti i lettori de "Il Chiodo"



vanni Benvenuto, Fagioli Luigi, Farneti Francesca, Marco, Ferreri Rosetta, Fiorato Silvano, Fioma, Franchini Giovanni Franco Panizza, Fratepietta, Galuppi Tina, Gianni-Girardello Adriana, Giu-Maurilia e Mario, Grassia Grisanti Ermelinda, Gusmaroli Alessandra, Hotellier, Iurato Filippo, del borgo, La Voce set-Lanoce Elisa, Lauria An-Lellori Marta, Lobascio lagò Giovanni, Malagò Manfrè, Marasso Edda, chionini Lorenzo, Marco



Casa Santa Monica, in Val Berlino

Se chiedessimo ai lettori de “Il Chiodo” di parlarci della “casa”, certamente darebbero una descrizione più o meno esatta di quella di Rumo. Idem se lo chiedessimo ai ragazzi Rangers.

Sarebbe una risposta comprensibile visto che da qualche anno, la casa per antonomasia è proprio quella trentina.

Nella lunga storia dei Rangers e di Millemani, però, c'è un precedente, meno appariscente, ma non per questo meno importante, giacché per la sua realizzazione si sono mosse tantissime persone di Sestri Ponente.

Sì, solo di Sestri perché allora era parroco in San Nicola P. Modesto e le altre associazioni non esistevano ancora.

In effetti, allora come oggi, si sentiva la necessità di un punto di riferimento, dove far confluire sia le attività Rangers, sia quelle del neonato Mosaico.

Così, grazie alla buona volontà di un piccolo gruppo trainante e al contributo di tanti sestresi che al prezzo di 25.000 lire hanno comprato i mattoni (virtuali ovviamente) si è realizzato il sogno di regalare alla parrocchia una piccola casa dove potersi incontrare per trascorrere momenti rilassanti, dialogare, pregare e perché no, condividere una buona polenta al sugo cotta al calore di una stufa a legna.

La storia dell'acquisto della casa è ben descritta nel libro “L'odore delle pecore” per cui non la ripeto, limitandomi a citare il perché del nome “Casa Santa Monica”, giacché proprio il giorno della ricorrenza (il 27 agosto) è stata vista per la prima volta.

La casa, inizialmente ha vissuto un periodo di fervente attività finché, in conseguenza degli spostamenti di sede di P. Modesto, è caduta nel quasi oblio.

Da allora, acqua sotto i ponti ne è passata molta, e ora grazie a una serie di vicissitudini, Casa Santa

Monica sta per essere affidata al Grs, il gruppo Rangers che si è mosso per primo.

Nel frattempo è rimasta come ibernata, nel senso che nonostante gli anni non è molto invecchiata, anche grazie ai piccoli lavori di manutenzione apportati dai pur saltuari frequentatori.

Adesso però, per evitare una fine ingloriosa, anche per rispetto di chi ha comprato i mattoni, serve un nuovo impegno, per renderla utilizzabile sia per i bivacchi Rangers e Scout, sia per far riassaporare il gusto della polenta cotta sulla legna ai più anziani.

Non è un lavoro facile, e per questo si è costituito un gruppo che ha lo scopo di definire un piano



per la sua realizzazione, ben sapendo quanto sia difficile in questi momenti di crisi trovare il denaro occorrente.

Il gruppo sta lavorando con serietà, ma ha bisogno di aiuto, non economico giacché si cercherà di realizzare il tutto al minor costo possibile per non creare altri oneri ai gruppi già pesantemente impegnati, ma in entusiasmo e idee con la speranza che queste consentano di ridare nuova vita a una realtà che lo merita.

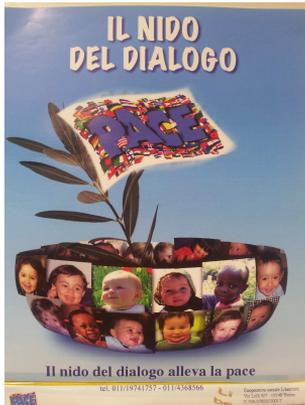
Infine, Casa Santa Monica è nata con il gruppo di Sestri, ma adesso è di tutti e questo consente a chiunque di partecipare al gruppo di lavoro.

Siamo convinti che con l'impegno di tutti, basterebbe veramente poco, per ottenere veramente tanto.

M.S.



Ciao Lettori del Chiodo,



come va?

È da un pò che non avete notizie da Collegno, ma le vacanze mi lasciano sempre una lenta ripresa e poi scrivere non è il mio forte, comunque eccomi qui, con un inverno che stenta ad arrivare e con le montagne non ancora vestite di bianco, ma aspet-

tiamo fiduciosi.

Allora, ci stiamo preparando per il NaT@Le che sia TALE, il 12° per l'esattezza, e "Benvenuto nella nostra Casa" è il tema scelto per l'occasione. **"Benvenuto nella nostra casa..."** espressione di Accoglienza. Casa intesa non solo come ambito familiare ma anche: Parrocchia, Città, Scuola, Nazione, in cui nessuno dovrebbe sentirsi diverso, respinto o escluso.

Uno dei tanti simboli di Accoglienza a Torino è il Sermig l'Arsenale della Pace, a cui verrà devoluto parte del nostro ricavato, in particolare al "Nido del dialogo...un asilo aperto ai bambini di tutto il mondo per favorire il dialogo e percorrere sin da piccoli la strada dell'integrazione".

Noi di Millemani insieme ai ragazzi GRMP abbiamo trascorso un pomeriggio al Sermig proprio per avere un contatto più da vicino con questa ennesima loro realtà.

Un nido bellissimo che ospita bambini di varie etnie visto il quartiere in cui è ubicato. Dove, per esempio, per non escludere nessuno le gite le fanno arrivare lì sul posto, del tipo anziché recarsi nell'Azienda agricola per vedere caprette, muli e quant'altro l'Azienda arriva direttamente con alcuni dei suoi animali nel giardino del Sermig. Bello no?

Guido che anche lui è un giovane che vive lì ci ha accompagnato poi nel Laboratorio del Suono, in cui abbiamo incontrato Marco un giovane consacrato, il quale si dedica alla musica e per chi non lo conoscesse è colui che canta tra le altre "Io

ci sto", che con le sue parole e simpatia ha catturato l'attenzione dei ragazzi e non solo. Abbiamo ultimato poi con la cena e un momento di raccoglimento, di riflessioni e buoni propositi. Queste poche righe non rendono le sensazioni che abbiamo percepito entrando in questo luogo di Pace, in cui ognuno riesce a sentirsi al centro della loro attenzione e ascoltato.

Mi sono dilungata su questa esperienza perché per il resto l'organizzazione dell'evento la conoscete già e per noi "addetti ai lavori" è importante e stimolante avere, a mio avviso, per ogni NaT@LE un piccolo valore aggiunto che possa fare la differenza, al di là di chi ci sarà e del programma che si farà, affinché possa essere veramente TALE.

Buona lettura

Patrizia Millemani Insieme per Condividere

Emoticon: attenzione, pericolo!

Ormai sono entrati a far parte del lessico quotidiano, o meglio lo stanno sostituendo.



Con l'avvento dei telefonini, le faccine colorate, espressione di multiformi stati d'animo, stanno soppiantando il classico modo di parlare. Non sono d'accordo con

te? Una faccina rossa col cipiglio arrabbiato può servire a evitare spiegazioni. Per contro sono felice per ciò che mi dici. Una faccina che strizza l'occhio può essere quella giusta. E allora dove sta il pericolo? Il pericolo, subdolo, consiste in nella progressiva diminuzione della capacità dialettica; mancanza che fa il paio con la minor capacità di scrittura in corsivo indotta dalle tastiere dei PC. Come curatore di questo giornale me ne rendo ben conto a fronte dei tanti rifiuti, variamente motivati, di scrivere qualcosa, anche semplici pensieri. È il futuro che avanza? Temo di sì, e anche che non ci sia rimedio, se non quello di fare invito a tutti i lettori de "Il Chiodo" di scrivere qualche pensiero, naturalmente in linea con il giornale. Se saranno originali e costruttivi, e vorrei aggiungere, scritti da ragazzi, possibilmente Rangers, penso che il beneficio sarebbe per tutti.

A. V.



L'asse Genova-Trentino-Cebu City.



P. Luigi apre il container.

Proprio quando sono in corso le operazioni per riempire il 22° container da spedire nelle missioni agostiniane delle Filippine, P. Luigi, il missionario che opera a

Cebu, è riuscito a terminare le operazioni di sdoganamento di quello partito da Genova agli inizi dell'anno pesante circa 13 T! Il precedente container, dopo varie peripezie dovute, in un primo momento, allo smarrimento dello stesso, e di conseguenza, al ritardo della partenza di circa un mese rispetto al previsto anche per problemi burocratici, sembrava, infatti, che non trovassero un documento che in realtà era stato allegato alla pratica, è giunto a destinazione a marzo 2015.

Il Pozzo di san Nicola si sta preparando a riempire un altro con generi di prima necessità, primo tra tutti il riso e altri alimenti a lunga conservazione che saranno utilizzati sia per il seminario a Cebu City che per le migliaia di famiglie che vi gravitano attorno.

Per capire meglio il lavoro che P. Luigi sta portando avanti nelle Filippine di seguito un breve resoconto estrapolato dalle sue e-mails dalle quali si evince che il suo raggio d'azione si è allargato anche in Indonesia. In particolare:

- *Il lavoro più importante, specialmente nel clima di crisi economica, è quello dell'animazione vocazionale-missionaria:*

- *Il 25 di ottobre 2014 a Cebu City sono stati ordinati 6 sacerdoti, ed ora, in totale sono una sessantina. (In Italia per il momento sono presenti a Marsala, Palermo, Napoli, Roma, Frosinone, Spoleto, Acquaviva Picena, Sestri, Torino.).*

- *A Cebu si è celebrato, inoltre, il 10° anniversario di fondazione dello SMIRS, Istituto di teologia S. Monica, (dove insegna Marco Biondi) che in questi anni ha dato il "master" in teologia a una quarantina degli studenti agostiniani. E' sempre*

attivo anche il THC (Tabor Hill College), che offre i corsi (quadriennali) di filosofia, musica ed educazione religiosa.

- *Sono in funzione i quattro corsi di Teologia, Filosofia, Educazione e Musica. Servirebbero almeno sedici aule dal momento che ogni corso è di quattro anni, ma al momento le sale disponibili sono solo quattro più la biblioteca e qualche altro angolino, ricavato qua e là, finché da Roma non arriva il permesso di ampliare i locali.*

- *A seguito degli ultimi tifoni, la città dei ragazzi a Leyte è stata totalmente riparata e ripinturata, anche la casa di formazione e l'officina meccanica sono a buon punto, mentre il centro pastorale è ancora a terra.*

- *Prosegue, inoltre, il lavoro dei ragazzi impegnati nei vari progetti quali: rilevare in Italia il primo santuario o parrocchia disponibili per farne un centro missionario, aprire una casa di formazione a Ho Chi Min (Vietnam), aprire una seconda casa in Indonesia, erigere una seconda comunità a Manila- Filippine, considerare la possibilità di assumere una parrocchia a Pagadian - Filippine, fondare un centro missionario in Slovacchia, dare tutto l'appoggio alla Città dei Ragazzi a Leyte, sviluppare i due centri accademici a Cebu, ossia il Tabor Hill College e l'Istituto S. Monica di Studi teologici ecc.*

- *In Indonesia, oltre alla comunità agostiniana con una ventina di persone tra giovani studenti, seminaristi, e padri, si cerca la possibilità di costituire una nuova fondazione.*

- *Sempre in Indonesia vi è stata, inoltre, l'inaugurazione della casa di formazione e la professione perpetua di due fratelli, è in programma, anche, la costruzione di un Santuario Mariano in mezzo ai buddisti e mussulmani.*

Oltre al Pozzo di S. Nicola vi sono altre due associazioni che sostengono P. Luigi, una presente a Genova, "Missionari con P. Luigi", l'altra in Val di Non, "Amici di P. Luigi". A questo proposito un grazie caloroso a tutti quelli che hanno donato il 5 per mille per sostenere tutti i progetti sopraelencati.

A Genova quanto raccolto è stato nettamente superiore all'anno precedente, a testimonianza che



la serietà e l'impegno vengono percepiti e aiutati anche dall'esterno.

Sempre l'associazione genovese ha organizzato un'importante cena il maggio scorso che ha radunato un centinaio di persone, amiche di P. Luigi, raccogliendo una discreta somma per le missioni. I lavori di sensibilizzazione e di raccolta fondi a favore delle missioni delle Filippine continuano sia a Genova che in Trentino, a testimonianza che la solidarietà annulla le distanze!

Un NaT@LE che sia TALE

In particolare
a Genova
Sestri P.te
dal 3 al 6 di-

cembre si svolgerà il 21° "Un N@tale che sia TALE" proprio per aiutare il Pozzo di S. Nicola a continuare la propria attività caritatevole che consiste nel distribuire generi alimentari ad oltre 800 famiglie in difficoltà, nel portare pasti caldi ogni sabato sera ai senza fissa dimora che abitano le strade genovesi e nel riempimento di un container da spedire nelle Filippine.

A questo proposito **sabato 28 novembre**, in occasione della "Colletta Alimentare", organizzata dal Banco Alimentare, il Pozzo di San Nicola avrà il presidio della Conad di Sestri dove i volontari raccoglieranno quanto i cittadini vorranno donare.

Info: Francesco Tacchino - 3288453765

Il Natale che sia tale si svolge dal 3 al 6 dicembre nell'area ex Corderia a Sestri P.te dalle ore 15 alle ore 19 (dom, dalle ore 11 alle ore 19).

Si tratta di un "mercato solidale natalizio" formato da: stand gastronomico con frisceu assortiti, patatine fritte, panissa, mele del Trentino, vin brulè, cioccolata calda, castagne arrostate, pesca di beneficenza, angolo dello sbarazzo, idee regalo natalizie, associazioni di volontariato (A.I.S.EA, Gruppo Anfass Villa Ines, XFragile, Nonno Luciano, Mosaico "Missioni Camerun", "Missionari con P. Luigi", Mosaico e Rangers Gruppo Ragazzi Sestri), laboratori e giochi per bambini, dibatti, animazione musicale (sabato 5 sarà con noi **O-mar**), il presepe, Babbo Natale per i più piccini, il "Confeugo Sestrese".

Inoltre **domenica 6 dicembre:**

ore 12 S. Messa.

ore 13 polentata per tutti a soli 5 €.

Quanto raccolto dal comitato organizzatore con lo stand gastronomico, la pesca di beneficenza, l'angolo dello sbarazzo, la polentata e gli oggetti natalizi **sarà devoluto al Pozzo di S. Nicola.**

Organizzano: Mosaico e Rangers Sestri con il contributo del Municipio VI Medio Ponente.

D.L.

Calendario Rangers Spoleto e Millemani Spoleto - 2016

Venerdì 1 gennaio. Festa di Maria Madre di Dio.

Mercoledì 6 gennaio. Epifania.

Giovedì 14 gennaio. Festa di S. Ponziano.

Sabato 30 e domenica 31. autofinanziamento piantine Rangers (inSIeme VOLA).

Domenica 7 febbraio. Giornata per la vita.

Sabato 13 febbraio. Giornata nazionale per la Colletta Farmaceutica.

Domenica 27 marzo. S. Pasqua.

Domenica 17 aprile. Spoleto centro, Festa della famiglia.

Da venerdì 22 sera o sabato 23 mattina a lunedì 25 aprile Rumo. Campo Primavera Famiglie.

Stesso periodo. Campo primavera Rangers.

Sabato 7 e domenica 8 maggio. Autofinanziamento piantine Rangers.

Coinvolgimento. Rosari e varie attività legate alla Festa di S. Rita (domenica 22 maggio).

Questa è la mia casa a Genova

Una domenica tra la fine di maggio e la seconda di giugno. Festa insieme a Montepincio.

Mese di giugno. Feste del volontariato a Collegno e Genova Sestri.

Mese di luglio. Campi estivi a Rumo.

Da martedì 30 agosto a sabato 3 settembre. Festa del volontariato a Spoleto.

Da mercoledì 7 a domenica 11 dicembre. Un N@tale che sia TALE a Spoleto.

Da aggiungere

Attività di socializzazione e autofinanziamento. Almeno un'iniziativa



L'appello mensile!



Puntuale come un orologio svizzero... (o è l'orologio svizzero ad essere puntuale come Alberto... chissà?!?) ecco anche questo mese l'esortazione di Alberto per mandare un articolo per il Chiodo..."Chi se la sente e lo può fare dovrebbe mandare il suo pezzo..." Pa-

role che mi hanno fatto un pò pensare... Il Chiodo c'è, grazie alla collaborazione (come è scritto da 310 numeri sulle sue pagine) di tutti coloro che vi partecipano con i loro contributi di articoli, di foto e di commenti e anche con il lavoro, non meno importante, dietro le quinte. A volte non sempre è facile partecipare... la famiglia, il lavoro hanno sempre la priorità e non tutti riescono a trovare quel quarto d'ora utile per mandare qualcosa. Ma il Chiodo é unione... la forza da sempre è nell'unione. Se si mettono insieme competenze diverse in un qualcosa che unisce, che appassiona, si diventa ancora più grandi, conoscendo cose nuove. Il messaggio che manda Il Chiodo è che la serenità nel gruppo si raggiunge condividendo... stando insieme. Il Chiodo è uno spazio messo a disposizione tanti anni fa per condividere i pensieri e le iniziative di un gruppo che adesso si è allargato in più gruppi. Io lo conosco dagli albori, quando non esistevano ancora Internet, Facebook e WhatsApp, ed Il Chiodo era l'unico mezzo di dialogo con le famiglie... ed il fatto che ancora resista evidenza un bisogno di dialogo, una condivisione, ancora presente, essendo uno spazio libero (anche se con delle regole)... dove proprio attraverso questa libertà si può esprimere il nostro pensiero, il nostro modo di vedere certe cose, e perché no, anche il nostro modo di essere. Lo spirito di appartenenza è dare il nostro contributo in modo costruttivo. Parallelamente il pericolo che io sto riscontrando è "la corsa al click": catapultarsi in re-

te per mostrare dove siamo, con foto e selfie e aspettare per contare i "mi piace", e spesso, sono solo fotografie, senza un'analisi, senza una spiegazione e senza un approfondimento. Avevamo davvero bisogno di tutto questo? A criticare siamo tutti bravi, ma sicuramente non è nello spirito del Chiodo che come sempre si è detto "è di tutti" e non di Pippo, di Sempronio o di Pincopalla, e soprattutto non è una vetrina e tanto meno non è un concorso per vincere un premio per chi scrive meglio. Il vero premio è condividere attraverso un pensiero comune. In questo percorso si impara a comunicare e si può imparare a comprendere gli altri. Questo è il reale scopo, la condivisione e la crescita. Fino a quando le persone parteciperanno con questo spirito certamente arricchiranno uno spazio... solo con la loro presenza, con i loro interventi e con le loro condivisioni. Certamente, sempre in funzione del tempo a disposizione, l'augurio è quello che tutti, vecchi e nuovi, si muovano col desiderio di conoscere un confronto sereno e costruttivo. Non so perché, ma comprenderete bene, lo avrete capito, come anche a me sta sempre a cuore, anche se ormai sono distante anni luce, questo spazio... Raccogliamo quindi l'appello mensile di Alberto e anche di tutti quelli che la pensano allo stesso suo modo... aiutiamo tutti a far sì che Il Chiodo, che questo spazio, continui ad essere un piacevole momento di condivisione di passioni e di divulgazioni di esperienze costruttive. Attraverso esempi o rafforzando idee e proposte che abbiamo dentro di noi. E' tutto... buona giornata. A proposito... dimenticavo... Il Chiodo é uno spazio non scontato. Uno spazio da conservare. Questo è Il Chiodo di Natale... ne approfitto per fare gli auguri a tutti.

Ciao Sandro

Continua il sogno della casa:

IBAN:

IT 37 C 08282 35380 0000 11326051

Corrispondente a: Cassa Rurale Di
Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito
Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)



Guardare al futuro.



Il mondo, ossia la pallina ferrosa, che ci porta a spasso nello spazio, sta attraversando un periodo difficile. A cominciare dall'ecosistema, per finire con i problemi legati alla sopportazione reciproca tra i popoli: tutto è in tensione, e l'impressione diffusa è che la corda

stia per spezzarsi. L'Isis è una minaccia per il mondo, l'atmosfera non regge più i gas nocivi che vi riversiamo, l'agricoltura sembra non preoccuparsi di utilizzare fertilizzanti di dubbia sicurezza, l'industria dell'allevamento sembra avere una benda sugli occhi come dimostra la recente vicenda della carne, e anche la nostra amata chiesa non è esente da peccati. Siamo al limite, chi può? Non voglio crederlo, convinto come sono che piangersi addosso sia la cosa peggiore che si possa fare. Guardare avanti?

Certamente sì, cercando di aggiustare quel pezzettino di mondo di nostra competenza, con l'umiltà di chi non pensa di risolvere ogni cosa.

Che fare allora: innanzi tutto pensare con la propria testa senza farsi condizionare dai tanti messaggi negativi che giungono da ogni parte, perché se è vero che in giro c'è tanto male, è pur vero che il bene esiste in quantità maggiore, anche se per sua natura si vede di meno.

Purtroppo il racconto del cane, che morde, non fa notizia, contrariamente all'uomo che morde il cane; su questo i media ci marcano, e indovinate perché? Perché vendono di più: e questo dà la misura dell'ipocrisia con cui spesso sono confezionate le notizie.

Non sempre per fortuna, ma l'andazzo è questo a scapito della parte di mondo onesta.

C'è però un importante motivo per non perdere la speranza, giacché sarebbe come affermare l'inutilità della venuta di Gesù sulla terra.

Se vacillassimo su questa convinzione, allora sì che le cose andrebbero male.

E allora, così convinti, che dire della nostra "Chiesa", quella maestra?

Bisogna stare attenti a non cadere nella trappola dei facili commenti: parlare di croci pettorali d'oro, di grandi appartamenti o di altro tipo di anomalia omettendo di contestualizzare i fatti nell'ambito di una realtà fatta da persone che lavorano umilmente a favore degli altri senza troppa pubblicità, evidenzia ancora una volta la volontà di vendere giornali a scapito delle centinaia di migliaia di sacerdoti con l'odore delle pecore di cui nessuno parla perché non fanno tiratura.

D'altra parte affermare, che tutto va bene sarebbe troppo, qualcosa che non va c'è, come in tutte le cose nelle quali gli uomini mettono mano.

E qui si vede la mano del Signore, che andando a pescare in fondo al mondo Papa Francesco, dimostra come sia il caso di continuare ad avere fiducia in una Chiesa che non solo è migliore di com'è dipinta ma che è anche promotrice di un mondo più vivibile (vedi l'enciclica *Laudato si*) per il bene di tutti.

È il Papa che bisogna ascoltare con fiducia perché solo così diventano comprensibili le sue parole, quando afferma che certe rivelazioni portano solo confusione giacché trasmettono l'idea quanto sta facendo lasci irrisolti i problemi che egli stesso ha messo in luce proprio per contrastarli.

Se poi qualcuno pensasse, che la reazione vaticana alla pubblicazione dei libri sia stata esagerata, dovrebbe chiedere ad J. Assange perché non si decide a lasciare l'ambasciata che lo ospita da anni.

E cosa pensare di chi poco degnamente gli sta vicino?

Non giudicare... predica il Vangelo, che però racconta anche la parabola del pubblicano e del fariseo, come dire dell'umile che si batte il petto e l'altro, ricco e nemmeno sfiorato dal dubbio di essere un poco fuori strada.

Ecco cosa significa ragionare con la propria testa; vuole dire distinguere tra l'uno e l'altro per dare fiducia a chi se la merita.

Alberto Veardo



Quanta acqua sotto i ponti!!!



Potrebbe sembrare una battuta piuttosto infelice, visto il disastroso “recente passaggio” dovuto alla conformazione fisica di Genova e della Liguria, più in generale, ma è pur vero che in 15 anni di attività Mosaico ha visto passare tante persone: alcune sono state ruscelli in piena che hanno spazzato via quello che hanno incontrato sulla loro strada, altre piccoli rigagnoli il cui corso, solo per un breve tratto, è stato a contatto con quello portante. Sarebbe bello potere nominare tutte le persone che hanno fatto la storia, ciascuna a modo suo, con il suo temperamento, con i suoi tempi, ma tutte senza volere niente in cambio se non un rapporto di amicizia. Ricordo Pino quando faceva parte della redazione de “Il Chiodo” e consegnava sempre gli articoli, peraltro interessantissimi, in ritardo. Ora Pino porta suo figlio Davide a riunione happiness ma non scrive più per il Chiodo! E per restare in argomento come non citare Sandro con le sue idee innovative e sempre troppo “avanti” rispetto all’andamento del gruppo, ma se oggi continuiamo con il Chiodo il merito è suo perché vi ha creduto per primo! E poi Cinzia, l’instancabile segretaria tuttofare che ogni pomeriggio teneva aperto l’Ufficio del Volontariato dove venivano a chiedere assistenza, cibo, casa, ma non si tirava mai indietro neppure quando c’era da tirarsi su le maniche in cucina o altrove! E poi Gianna, una pietra miliare dell’associazione, con la sua precisione e capacità di realizzare qualsiasi cosa dal cucito alle frittelle! A proposito di frittelle è impossibile dimenticare la zia Bianca con la sua dolcezza, energia e tenacia nello sfornare centinaia di palline per tirare su qualche soldo durante le feste! E poi Domenica Tamburi che collaborava anche col Pozzo di S. Nicola mettendoci a disposizione la sua arte culinaria di cui andava fiera e orgogliosa: ora Domenica, assieme a Mirca, ci guarda dall’alto sorridendo se qualche ciambella non esce col buco! E ancora Patrizia che si impegnava tanto nel Pozzo di S. Nicola e suo marito Piero che ci dava una mano durante le feste facendo animazione col karaoke! E poi ancora Teresa che dava una mano in segreteria, l’unica che, dopo la pioniera Mina, abbia mostrato un qualche interesse per questo settore non gradito dalla maggioranza che preferisce cimentarsi in cucina o in altre faccende manuali! Poi “Nino il postino”, conosciuto quando andavamo a spedire “Il Chiodo”, che veniva sem-

pre a montare le strutture e a dare una mano dove serviva, magari ci fossero tanti “Nino il postino”! E la nostra poetessa Anna che ci ha tanto fatto riflettere con le sue rime! E con lei il marito Giuseppe, sempre disponibile, specialmente per la Val Berlino. Vorrei ricordare anche Nicola, il falegname, che ci aveva insegnato a costruire i presepi di legno da mettere nei portoni: ora è salito in cielo ma continua a vegliare su sua moglie Teresa che, proprio durante l’ultima castagnata, si è riavvicinata a noi, e neppure questo è un caso! E poi la Pia che aveva partecipato al primo campo famiglie e si dava tanto da fare per i rangers.

E Valentina, la nipote di Pina, con la sua precisione e serietà nel “Bar del Sorriso”, e Mara che, nonostante i suoi problemi di salute, non si tirava mai indietro quando c’era da trafficare, e Maria Teresa con la sua finezza e intelligenza, Enrichetta con le sue presine e cestini in cotone. E Gina, la segretaria parrocchiale, che compilava i registri parrocchiali con una precisione certosina! Come non citare Eleonora con la sua inventiva, fantasia e capacità manuale da vera “artista”! Il marito di Eleonora, Nino, continua ancora oggi in silenzio aggiornando il sito di Millemani e realizzando ogni settimana il TamTam del Volontariato che spedisce, a circa 10.000 indirizzi e-mail. E Carlo con le sue mostre fotografiche curate nei minimi dettagli!

Vengono i brividi per la paura di dimenticare qualcuno cui si è voluto e si vuole bene e che sicuramente si leggerà su questo “Il Chiodo”, e allora: Sabrina che aiutava per la contabilità, Concetta mai stanca in cucina come Barbara T. e Teresa Ansaldo sempre pronta a dare una mano. Tanti sono solo transitati, ma altrettanti si sono fermati nel gruppo dove da circa vent’anni ci si frequenta in modo costante, chi con più assiduità, chi con minore, altri si sono aggiunti strada facendo. Il grande merito di tutto questo è sicuramente di P. Modesto che con il suo carisma è riuscito a incuriosire tante persone mettendole insieme per fare un qualcosa di utile per gli altri, per la parrocchia e per il convento.

Tutti insieme abbiamo creato un “mondo parallelo”, un “fiume in piena” dove “solidarietà”, “impegno”, “comunità cristiana” sono le parole basilari e nessun problema o “zizzania” è riuscito né a fermare, né a deviarne il corso. Un grazie a tutti, anche a quelli che si sono avvicinati solo per criticare perché quelle critiche ci hanno resi più forti e consapevoli.

D.L.



L'angolo di Nonno Luciano

Cari Amici, ho la fortuna di avere salute e voglia di fare del bene, usando le mie doti manuali e di creatività per scopi Solidali.

Da questo numero "Il Chiodo" mi ospita dandomi la possibilità di divulgare i vari progetti solidali e resoconti delle attività che mi vedono impegnato. Al momento il progetto Zaino per i bambini di Bafut oltre alle varie attività di solidarietà abbinate alle mie costruzioni in cartone ed origami.

In questi spazi, cercherò di trasmettere la gioia e felicità che ricavo, donando il mio lavoro e ottenendo SOLIDARIETA'.

Gentilmente chiedo ad amici e conoscenti, di sostenere Il Chiodo con una offerta di 5 €/anno. Leggere cose belle porta PACE e SERENITA'.

Grazie! Nonno Luciano.

P.S. Proponete l'abbonamento ai vostri amici.
nonno@nonnoluciano.it-www.nonnoluciano.it

Dal Burkina Faso.



Nonno Luciano
Con Tiffany.

Cari amici, ho avuto l'occasione di andare in Burkina Faso, ospite di mio nipote, che conoscendo le mie aspirazioni, mi ha accompagnato a visitare un orfanotrofio. E' stato meraviglioso, sono rimasto oltre quattro ore a fare origami giocando con tutti: maschi e femmine, educatori e direzione; tutti ci siamo divertiti ed in me sono rimaste grande gioia e soddisfazione, per aver ancora una volta,

fatto divertire il prossimo con un semplice pezzo di carta usato.

Queste sono le cose belle che mi aiutano a trovare la forza di continuare dimenticandomi dell'età.

Subito dopo il decollo dell'aereo che mi ha portato da Istanbul a Caselle, la hostess ci ha offerto un piccolo ma buono, dolce turco. La carta che lo avvolgeva, a forma quadrata, era giusta per costruire la Gru (origami). Con la mia mania, che mi diverte un mondo, non ho esitato un istante a

costruirne una. Vicino a me c'era un bambino che mi guardava stando molto attento a quello che facevo. Vedendo l'uccello finito, i suoi occhi si sono spalancati meravigliati facendomi capire che dovevo darlo a lui. Ho continuato a fare origami fino all'arrivo di Caselle, accontentando il bambino con i suoi genitori, altri viaggiatori e l'intero equipaggio. All'aeroporto al ritiro dei bagagli, rivedo il bambino, lo saluto con la mano e lui prende la rincorsa, viene da me, mi abbraccia dandomi un bacio. Non parlavamo la stessa lingua, ma ci siamo capiti ugualmente. E' stato il miglior ringraziamento che potessi ricevere.

Un abbraccio a tutti da Nonno Luciano.

Sintesi attività e programma da completare entro il 2015.

A oggi, 3 novembre, dopo essere stato dieci volte in piazza, ho raccolto 496,0€, ho distribuito n°350 mini-grù che sono il simbolo dell'offerte ricevute. Da questi numeri mancano quelli che si riferiscono alla festa del Volontariato di Spoleto.

Prima di Natale ho in programma altre cinque piazze: Pianezza il 15 nov.- Sestri P. il 3/4/5/6 dic.- Spoleto il 9/10 dic.- Borgaretto il 12/13 dic.- Collegno il 18/19/20 dic.

Nonno Luciano

Iniziativa per il Camerun.

Cari amici, desidero ricordare a tutti che è iniziata



Il portapenne.

la raccolta degli zainetti ed astucci, da portare in CAMEROUN, subito dopo Pasqua 2016. Nonno Luciano, offre a tutti i donatori degli zainetti un suo portapenne di cartone in cambio della donazione.

Sarà un bel ricordo della tua Solidarietà. I centri di raccolta avranno cura di trasmettere il numero dei portapenne necessari. Uno zainetto, un portapenne. Chi dona è ugualmente felice come chi riceve la donazione.

Grazie! Nonno Luciano



Dall'Enciclica
di Papa Francesco
"Laudato si"
per la cura della
"Casa Comune"

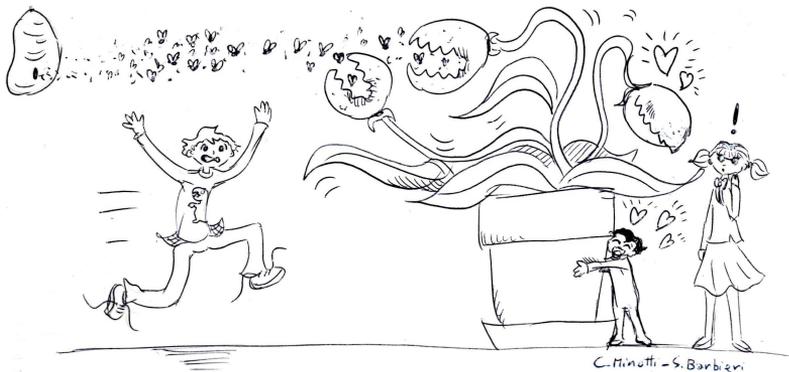
1. ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE E SICURA PER TUTTI.



2. CONTRASTARE LA CULTURA DELLO SCARTO CHE DANNEGGIA IL PIANETA



3. RICONOSCERE A OGNI CREATURA IL VALORE CON AFFETTO E AMMIRAZIONE



C. Minutti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:
"Il Chiodo"

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più su:
Millemani e Movimento Rangers:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com

Per scriverci:
millemaniperglialtri@libero.it

Il Chiodo n.310—anno 18° - 25/11/2015
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96
Dir.Comm. Ge

Periodico di: GRS Gruppo Ragazzi Sestri.

Dir. responsabile **P.Modesto Paris**

Registrazione presso tribunale di Ge n°
23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: **Mosaico** Sal. Campasso di
S.Nicola 3/3-16153 Genova, **inSIeme-**
VOLA (Spoleto), **inSIeme X con:** (Colle-
gno, To) e **Millemani Madonnetta** (Ge)
Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito. - Telefono - 335399768